

Metropolitana leggera, miei articoli per le redazioni di giornali e TGR nel 2015
prima che si desse corso ai lavori

alcuni dei testi inviati alle redazioni sono a commento di articoli usciti sugli stessi giornali

GENNAIO 2015

From: "Michele ROCCO" <m.rocco@tin.it>

To: <campobasso@primopianomolise.it>

Subject: Metropolitana leggera

Date: Tue, 20 Jan 2015 11:59:44 +0100



Spett.le Redazione,

Metropolitana leggera, quale futuro per il Molise?

Transiberiana d'Italia, Metropolitana leggera, ci siamo abituati a sentire o risentire nomi altisonanti di fantasia o mutuati da altre realtà. Nel caso della Metropolitana leggera tutto fa pensare a una sorta di tram veloce che, a cadenza di pochi minuti, trasporta centinaia di persone dalle periferie al centro, di grandi città. Non so cosa voglia significare il termine in Molise nel quale non abbiamo una metropoli e tanto meno un hinterland metropolitano. Abbiamo paesi e paesini i cui abitanti, tra distanza, trasbordi e tempi di percorrenza, preferiscono utilizzare autobus o veicoli privati.

Da studente, qualche decina di anni fa, utilizzavo il treno e ricordo che già da allora pochi erano i passeggeri che salivano alla stazione di Matrice per raggiungere il capoluogo. Ricordo bene che la "littorina" arrancava nel percorso inverso dovendo superare un tornante, per colmare il dislivello di più di 100 metri di altitudine, arduo anche per le attuali automotrici (non saprei dire per il Minuetto).

Transitando sulla statale 87, nei passaggi a livello, ho modo di costatare che sul treno, ad unica carrozza, ci sono rari passeggeri e di essi non vi è traccia sul marciapiede al binario della stazione di Matrice. Il treno nel tratto Campobasso-Matrice impiega circa 15 minuti.

I paesi che dovrebbero usufruire di quella stazione (Matrice, Montagano, San Giovanni in Galdo) raggiungono, dal loro centro abitato, comodamente, Campobasso in 15 minuti.

La metropolitana dovrebbe collegare la stazione di Matrice a quella di Boiano. Credo che agli utenti della prima stazione non interessi rifornirsi giornalmente di trote a Boiano e tanto meno interessa ai cittadini di Boiano recarsi giornalmente alla Madonna della Strada per chiedere grazie. Il loro interesse è quello di raggiungere con meno disagi possibili il capoluogo e questo lo si fa oggi in autobus. A meno di non invogliare, nel tempo, gli abitanti dei vari centri già spopolati, a trasferirsi nei pressi della stazione di Matrice!!!

Per quanto riguarda la tratta Campobasso-Boiano, con il tracciato attuale, i tempi di percorrenza raggiungono i 30 minuti, sopportabili ma comunque notevoli. Non so cosa prevede il progetto, ma mandare un trenino avanti e indietro comporta dei costi per i quali andrebbe previsto un budget di gestione almeno decennale, altrimenti ci ritroveremo nella condizione del terminal bus di Campobasso.

Interventi infrastrutturali mirati a rendere più snello il percorso (e non semplicemente manutentivi come più volte si è fatto), sulla tratta Campobasso-Guardiaregia potrebbero abbreviare i tempi di percorrenza verso la direttrice Isernia-Venafro e ridare efficienza al trasporto su rotaia per Roma e Napoli, da sempre essenziale per la nostra regione.

La Transiberiana d'Italia, un nome che evoca incantevoli paesaggi da scoprire, fa da cornice alla lodevole iniziativa di utilizzo della tratta Carpinone-Sulmona a fini turistici. Va ricordato, comunque, che il termine, in Russia, fa riferimento alla lunghezza della ferrovia (la più lunga del mondo) che attraversa l'intero continente asiatico in una "regione" vastissima, la Siberia appunto, e non già all'altitudine raggiunta come nel caso della tratta abruzzese-molisana, di alta montagna. L'accostamento può essere fatto unicamente per i paesaggi innevati, lì dovuti alla latitudine, qui dovuti all'altitudine.

Distinti Saluti

Michele Rocco

From: "Michele ROCCO" <m.rocco@tin.it>

To: <redazione@lagazzettadelmolise.it>

Subject: Metropolitana leggera

Date: Tue, 20 Jan 2015 12:02:23 +0100

STESSO TESTO inviato a PRIMOPIANO

FEBBRAIO 2015

<redazionecb@quotidianomolise.it>

Subject: a proposito di metropolitana leggera

Date: Fri, **6 Feb 2015**

<campobasso@primopianomolise.it>

Subject: a proposito di metropolitana leggera

Date: Fri, 6 Feb 2015

<redazione@lagazzettadelmolise.it>

Subject: a proposito di metropolitana leggera

Date: Fri, 6 Feb 2015

RINTRACCIARE l'articolo

From: "Michele ROCCO" <m.rocco@tin.it>

To: <campobasso@primopianomolise.it>

Subject: =?iso-8859-1?Q?Un_=22Treno_Perso=22_.e_una_metropolitana_in_arrivo?=>

Date: Wed, 11 Feb 2015 00:02:00 +0100

From: "Michele ROCCO" <m.rocco@tin.it>

To: <redazionecb@quotidianomolise.it>

Subject: =?iso-8859-1?Q?Un_=22Treno_Perso=22_.e_una_metropolitana_in_arrivo?=>

Date: Wed, 11 Feb 2015 00:04:21 +0100

Spett. Redazione

Un "Treno Perso" . e una metropolitana in arrivo

Da quando ero studente, qualche decennio fa, sentivo parlare di progetti di grandi opere viarie o ferroviarie che avrebbero attraversato il Molise. Il tragitto più breve per arrivare a Roma da tutta la Puglia era proprio passare in Molise, percorrendo la fondovalle del Tappino.

Campobasso non si sarebbe trovata sulla direttrice ma, percorrendo una comoda strada di una decina di chilometri, avrebbe raggiunto un'apposita stazione o uno svincolo autostradale. Una opportunità che ci avrebbe portato finalmente fuori dall'isolamento e inseriti in un circuito nazionale. Illusioni? Non proprio, in quanto il progetto "Alta Velocità" delle ferrovie prevedeva un tracciato passante proprio per il Molise ad alcuni chilometri da Campobasso (in prossimità della deviazione di Bosco Redole). E non era un sogno in quanto il tracciato, allo studio, era riportato nella Carta delle ferrovie d'Italia (presumo di fine anni '80).

Allegata.



Da studente di scuola superiore, provenendo da un paese interno del Basso Molise, prendevo frequentemente la "Littorina" per raggiungere Campobasso (era già lontano il ricordo del fumante treno a vapore con locomotiva e vagoni utilizzato, qualche volta, da ragazzo; ora manca pure la stazione!). Al tempo, nonostante i disagi delle strade e dei trasbordi dai pullman, il treno era frequentato e d'inverno si stava anche caldi. Finiti gli studi superiori, iniziai quelli universitari a Roma. Passare dalla Littorina all'Automotrice era per me come salire, oggi, su una Freccia Rossa dopo aver raggiunto con il regionale il binario 20bis, alla stazione Termini di Roma. L'Automotrice aveva un arredamento interno più confortevole, piacevole anche visivamente con il parato a forme geometriche. Acquistando il biglietto "locale" alla stazione Campobasso, al modico costo di 1350 lire, si arrivava direttamente dalla provincia alla Capitale; quasi un privilegio, rispetto a tante altre città capoluogo.

Al tempo si transitava per Vairano-Caianello, con l'inversione di marcia, ed il viaggio, nella migliore delle ipotesi, durava quattro ore.

Dopo gli studi universitari ho continuato a viaggiare saltuariamente per Roma, e girava voce di una galleria, tra Venafrò e Cassino, che avrebbe dovuto evitare l'inversione di Vairano. Realizzata la galleria, venne per me anche l'occasione per transitarvi. All'aspettativa, però, seguì la delusione, nella galleria vi era un solo binario per un solo treno. Mi aspettavo che quella galleria fosse il primo presupposto alla realizzazione della Roma-Molise-Puglia, ma non era così. Tempo dopo mi trovai dalle parti di Benevento ed ebbi la conferma che l'Alta Velocità passava da quelle parti, come l'Autostrada.

A noi molisani serve qualcosa che ci deve tenere legati al territorio, su una linea tortuosa di fine ottocento; l'importante è che abbia il "nome" da grande metropoli.

Distinti Saluti

Michele Rocco

From: "Michele ROCCO" <m.rocco@tin.it>

To: <edazione@lagazzettadelmolise.it>

Subject: =?iso-8859-1?Q?Un_22Treno_Perso=22_.e_una_metropolitana_in_arrivo?=>

Date: Tue, 10 Feb 2015 23:59:53 +0100

STESSO TESTO inviato a PRIMOPIANO

MARZO 2015

Received: from (109.73.179.18) by webmailvtin.alice.it; Fri, 27 Mar 2015 10:10:36 +0100

Message-ID: <14c5a7f54e3.m.rocco@tin.it>

Date: Fri, 27 Mar 2015 10:10:36 +0100 (CET)

From: "m.rocco@tin.it" <m.rocco@tin.it>

Reply-To: "m.rocco@tin.it" <m.rocco@tin.it>

To: "redazione@lagazzettadelmolise.it" <redazione@lagazzettadelmolise.it>

Subject: il lusso di una metropolitana per un territorio in dissesto

In risposta ad un articolo comparso sul giornale

Spett. Redazione

Va fatto un plauso al presidente del Consiglio Provinciale di Campobasso Gianluca Cefaratti per essersi posto il problema di destinare i fondi della Metropolitana leggera ad opere necessarie in conseguenza dei dissesti idrogeologici di questo periodo. Di contro i consiglieri, che dovrebbero avere a cuore il proprio territorio, hanno preferito non metterci la faccia. Adesso mi spiego come tanti molisani di rilievo, politici,

professionisti, che, per competenza, possono dare, indicazioni e suggerimenti, non si pronuncino in merito alla realizzazione di un'opera, la metropolitana leggera, della quale non si riesce a capire chi ne debba beneficiare.

Personalmente, da comune cittadino, sono del parere che i fondi debbano essere destinati alla grande viabilità stradale e ferroviaria molisana, sulle grandi direttrici e verso Roma in particolare. Recentemente è tornata in auge la circumlacuale del lago di Occhito, 15 km dalla fondo valle del Tappino alla incompiuta galleria di San Giuliano di Puglia. Potrebbe rappresentare un'alternativa alla fondovalle del Biferno per raggiungere Termoli da Campobasso e toglierebbe dall'isolamento i paesi dell'area fortorina compresi quelli della Daunia. Certamente il problema dei comuni che restano isolati a causa delle frane va affrontato, e se questa è la priorità ciascuno si assuma la responsabilità e si pronunci in merito.

Distinti Saluti

Michele Rocco

APRILE 2015

From: "Michele ROCCO" <m.rocco@tin.it>

To: <redazione@lagazzettadelmolise.it>

Subject: **Metropolitana oltre la strumentalizzazione**

Date: Fri, **3 Apr 2015** 18:33:30 +0200



Spett. Redazione

Che la metropolitana leggera fosse un'opera inutile era stato detto già da più parti, tanto che se ne era interessata anche la cronaca nazionale. E tutto questo prima ancora del dissesto idrogeologico.

Sarebbe stato opportuno fare un ripensamento sull'opera e destinare quei fondi alla grande viabilità stradale o ferroviaria non appena sono sorti i primi dubbi sull'effettiva validità dell'opera.

Matrice è una piccola stazione abbandonata e tutte le volte che mi è capitato di passare da quelle parti, da anni, non ho visto alcun passeggero in attesa del treno. L'unica cosa di funzionale sono i binari rimessi a nuovo. La stazione è posta a circa 800 metri sul livello del mare, da lì si deve scendere (ma anche risalire) per 100 metri circa per portarsi alla quota di Campobasso. Un percorso tortuoso che continua verso Boiano (considerando anche la deviazione per Bosco Redole). La città di Campobasso si è estesa soprattutto in zone che stanno oltre la ferrovia e che non verrebbero servite dalla metropolitana. Credo che sia opportuno riprogrammare, quanto prima, quei fondi per opere di effettiva utilità. E nella necessità anche per il recupero viario provinciale. Occorre uno sforzo di volontà

Michele Rocco

GIUGNO 2015

From: "Michele ROCCO" <m.rocco@tin.it>

To: <redazione@lagazzettadelmolise.it>

Subject: metropolitana leggera come la pista ciclabile

Date: Fri, 5 Jun 2015 23:30:29 +0200

Spett. Redazione,

metropolitana leggera come la pista ciclabile

ho appena letto l'articolo sulle piste ciclabili di Campobasso. Ricordo che all'epoca, nonostante se ne fossero evidenziati l'inutilità, il pericolo e i disagi per alcune attività tagliate dalla via rossa, si andò avanti con una nuova tinteggiatura. Sarebbe stato opportuno individuare una zona adatta a tale scopo e realizzare una struttura permanente con una netta separazione tra la carreggiata e la pista. Ma ormai i soldi sono stati spesi.

Per la pista si trattava, solo (si fa per dire), di centinaia di migliaia di euro, mentre per la metropolitana leggera sono previsti decine di milioni di euro per un'opera altrettanto inutile.

Spendere questi milioni di euro a favore del trasporto su rotaia va benissimo, soprattutto se la tratta interessata è quella che conduce alla capitale. Ma bisogna spenderli bene, prevedendo ammodernamenti di percorso nella tratta Campobasso- Boiano e non costruendo stazioncine che nessuno frequenterà mai.

Basta ricordare che quelle già esistenti sul percorso "metropolitano" sono chiuse da tempo e sono nel totale abbandono (in particolare il futuro capolinea di Matrice).

Da Matrice e centri limitrofi. Vinchiatturo, Baranello, si viaggia già comodamente in autobus, direttamente dal centro abitato, senza inutili trabordi e ulteriori attese di trenini alle stazioni.

Ho dubbio che la "metropolitana" possa essere utile per la mobilità all'interno della città. E non credo che si vogliano obbligare i pendolari, provenienti dai comuni della provincia, a lasciare i propri veicoli in prossimità delle future stazioni, per aspettare il trenino.

Ma vi saranno poi gli accessi stradali e ampi parcheggi vicino alle stazioni? Chi dovrà gestirle? E con quali fondi?

Terminal bus docet.

Distinti saluti

Michele Rocco

<campobasso@primopianomolise.it>

Subject: commento all'articolo su Metropolitana leggera

Date: Thu, 25 Jun 2015

Spett. Redazione,

Metropolitana Leggera. Come supponevo, leggendo l'articolo pubblicato sul giornale del 24 giugno 2015, si tratta, a parere di un utilizzatore di servizi trasporto pubblico (come io sono), solo di uno spreco di soldi per un'opera inutile. Perchè riqualificare stazioni, chiuse da anni, per farvi afferire pullman che attualmente già arrivano comodamente dai paesi al centro di Campobasso.

Se ben si vogliono spendere i 23 milioni di euro, va rettificata la linea ferroviaria nel tratto Campobasso-Boiano facendo in modo che non passi più per Bosco Redole. Questo è quello che serve al Molise per uscire dall'isolamento e velocizzare i collegamenti per Roma.

Lato Matrice, una vera assurdità (ma vale anche per Baranello, Guardiaregia, San Polo) Faccio un esempio: un utente da Montagano o da altro paese limitrofo dovrebbe prendere una navetta per arrivare alla stazione di Matrice ed attendere lì un trenino che lo porti a Campobasso.

Ci saranno poi fondi per gestire queste stazioni visto che, proprio per problemi di gestione, sono state chiuse? Si guardi al TERMINAL BUS, dopo tante promesse di tante amministrazioni, non si riesce ancora ad avere una sala d'aspetto e servizi adeguati. Per non parlare della pericolosità degli attraversamenti pedonali.

Occorrono opere importanti da realizzare in tempi certi e che siano immediatamente fruibili. Un viadotto, una galleria che rendano più lineare il tratto ferroviario. Ferrovie ha più volte lavorato sul tratto Campobasso-Boiano ma senza risultati apprezzabili per la velocizzazione della linea.

Questo vuole essere un appello ai nostri amministratori e uno spunto di riflessione per tutti, anche per i professionisti della materia che stentano a pronunciarsi.

Distinti saluti

Michele Rocco

From: "Michele ROCCO" <m.rocco@tin.it>

To: <redazionecb@quotidianomolise.it>

Subject: **Metropolitana leggera, cose molisane**

Date: Sun, 28 Jun 2015 14:57:27 +0200



Possibili rettifiche di tracciato

Spett. Redazione,

Cose molisane che si muovono nei nostri ristretti confini regionali e che, a volte, vanno curiosamente in cronaca nazionale, ma senza alcuna conseguenza locale, dai vitalizi alla metropolitana leggera.

Giorni addietro la TGR regionale Rai ha trasmesso un servizio sulle vecchie stazioni dimesse che dovrebbero essere riattivate secondo l'accordo di programma siglato tra regione Molise e Rete ferroviaria italiana.

Ma è mai possibile che nessuno si chieda, comprese le testate giornalistiche che hanno riportato la notizia, perchè debbano essere riattivate stazioni che sono state chiuse proprio per mancanza di utenti. La stazione di Guardiaregia dista circa 4 chilometri dal paese; al tempo in cui era stata voluta e poi utilizzata, il paese contava oltre 2500 abitanti e non esisteva la superstrada per Campobasso. Nel 2011, il paese contava (dati Wikipedia-ISTAT) 787 abitanti e non credo siano aumentati nel 2015. Quanti di essi raggiungono giornalmente Campobasso? Per quanti lo fanno, utilizzando il mezzo pubblico, troveranno, come trovano, più conveniente un pullman che dal centro del paese li porti nel capoluogo, ritengo in poco più di 15 minuti. Che interesse avrebbero questi utenti ad essere portati a quattro chilometri di distanza per attendere un trenino che raggiungerà il capoluogo in non meno di 20-30 minuti.

In analoga situazione si trovano Matrice, Baranello, San Polo, Campochiaro e i paesi che facevano capo a queste stazioni (ad esempio per Marice: Montagano e San Giovanni in Galdo)

Non credo che la riattivazione delle stazioni sia il modo di invogliare le persone a servirsi del mezzo pubblico.

Ferrovie, a suo tempo, ha disattivato le stazioni, penso per problemi di gestione dei quali nemmeno i comuni si sono voluti far carico. Non capisco perchè oggi RFI fa un accordo per riattivarle.

Ferrovie ha più volte lavorato sul tratto Campobasso-Boiano ma senza risultati apprezzabili in termini di tempi di percorrenza.

Credo sia opportuno valutare la possibilità di rettificare qualche tratto, con una galleria o un viadotto, da rendere immediatamente fruibile. Ad esempio tra le stazioni di Baranello e Vinchiatturo e tra Vichiatturo e San Polo "bypassando" Bosco Redole. Con 23 milioni di euro qualcosa si potrà pur fare.

L'obiettivo per l'immediato futuro è quello di collegare il capoluogo regionale e i paesi di media grandezza, come Boiano e Vinchiatturo, nel modo più veloce e meno disagiata possibile, a Roma.

Su una linea velocizzata può essere valutato anche un percorso metropolitano.

Distinti Saluti

Michele Rocco

From: "Michele ROCCO" <m.rocco@tin.it>

To: <redazione@lagazzettadelmolise.it>

Subject: Metropolitana leggera, cose molisane

Date: Sun, 28 Jun 2015 14:58:48 +0200

STESSO TESTO INVIATO a PRIMOPIANO

From: "Michele ROCCO" <m.rocco@tin.it>

To: <tgrmolise@rai.it>

Subject: Metropolitana leggera, cose molisane

Date: Sun, 28 Jun 2015 15:05:41 +0200

STESSO TESTO INVIATO a PRIMOPIANO

From: "Michele ROCCO" <m.rocco@tin.it>

To: <campobasso@primopianomolise.it>

Subject: Metropolitana leggera, cose molisane

Date: Sun, 28 Jun 2015 14:53:29 +0200

STESSO TESTO già INVIATO a PRIMOPIANO

LUGLIO 2015

Date: Wed, 8 Jul 2015 16:52:18 +0200 (CEST)

From: "m.rocco@tin.it" <m.rocco@tin.it>

Reply-To: "m.rocco@tin.it" <m.rocco@tin.it>

To: redazione@lagazzettadelmolise.it

Subject: finalmente una voce autorevole sulla metropolitana leggera

Spett. Redazione,

più volte ho scritto alla Vs Redazione in merito alla cosiddetta metropolitana leggera lamentando la non presa di posizione da parte di esponenti politici e di esperti del settore. Finalmente si è levata una voce autorevole, quella dell'On. Patriciello che pone, tra l'altro, anche il problema della sostenibilità a lungo termine dell'opera. Se si viaggia nelle periferie di Roma o di Milano, nelle ore di punta, questi treni metropolitani sono strapieni. Nelle varie stazioni periferiche si vedono scendere e salire decine se non centinaia di persone. A Milano, in particolare, con il passante ferroviario, vi è una interconnessione tra le diverse direttrici e l'opera è giustificata dal notevole flusso di viaggiatori non ultimo quello di migliaia di visitatori giornalieri dell'EXPO.

Collegare paesini di qualche centinaio di abitanti, spesso anziani, che raramente si spostano, portandoli in stazioncine da tempo dismesse o collegare zone cittadine che non distano molto dalla stazione, non mi sembrano esigenze prioritarie.

E' giusto pensare ad un ammodernamento della linea ferroviaria per velocizzare i tempi di percorrenza verso Roma e Napoli. Dai paesini in prossimità della linea ferroviaria, con le strade attuali, ci si sposta comodamente in pullman dal centro abitato alla città. L'idea di far effettuare servizio urbano ai pullman che provengono dai paesi limitrofi è positiva e va sviluppata. La metropolitana leggera, così come prospettata dalla stampa nell'accordo di programma con RFI, non credo possa risolvere i problemi di mobilità tra città e paesi limitrofi. E poi vanno valutati i costi di gestione, chi li prenderà in carico?

SETTEMBRE 2015

Received: from (2.41.8.57) by webmailvtin.alice.it; Thu, 24 Sep 2015 16:34:19 +0200

Message-ID: <14fffc6beb0.m.rocco@tin.it>

Date: Thu, 24 Sep 2015 16:34:19 +0200 (CEST)

From: "m.rocco@tin.it" <m.rocco@tin.it>

Reply-To: "m.rocco@tin.it" <m.rocco@tin.it>

To: campobasso@primopianomolise.it

Subject: =Metropolitana_leggera_piu_disagi_che_vantaggi

Spett. Redazione,

Metropolitana leggera piu disagi che vantaggi.

Dai paesini non attraversati dalla linea ferroviaria, per prendere il trenino della metropolitana leggera, occorre recarsi alla più vicina stazione, come si faceva 40_50 anni fa. Con i migliorati collegamenti stradali, l'utenza ha preferito i pullman e le stazioni sono state chiuse.

Da allora ad oggi non vi è stato alcun miglioramento di tracciato della linea ferroviaria. E non mi pare siano previsti miglioramenti di tracciato nel progetto di metropolitana leggera.

Le stazioni si dovranno raggiungere, come dicevo, in pullman-navette e, con i tempi di attesa e il "lungo" percorso del treno, si pensa veramente di essere più celeri e di avere meno disagi per raggiungere Campobasso?

A meno che non si pensi di invogliare le sparute popolazioni dei paesini a trasferirsi, in blocco, nei pressi degli scali ferroviari.

Poi va considerata la gestione delle stazioni, dei treni e dei più frequenti servizi navetta. Credo che con le strade attuali si possa raggiungere Campobasso da San Polo, da Guardiaregia, da Matrice ecc, in meno di mezz'ora comodamente in pullman. Perché vessare gli utenti obbligandoli a un trasbordo e ad una ulteriore attesa!

Si badi bene, lo scrivente viaggia normalmente in treno utilizzando anche la linea verso Roma. Il tratto peggiore =C3=A8 proprio quello che conduce da Campobasso a Guardiaregia. Prima di spendere inutilmente soldi per un'opera di dubbia utilità, sarebbe opportuno rettificare alcuni tratti. Poi si può fare anche un discorso di metropolitana.

Distinti Saluti

Michele Rocco

Received: from (2.41.8.57) by webmailvtin.alice.it; Thu, 24 Sep 2015 16:35:37 +0200

Message-ID: <14fffc7f0ea.m.rocco@tin.it>
Date: Thu, 24 Sep 2015 16:35:37 +0200 (CEST)
From: "m.rocco@tin.it" <m.rocco@tin.it>
Reply-To: "m.rocco@tin.it" <m.rocco@tin.it>
To: redazioneeb@quotidianomolise.it
Subject: =?UTF-8?Q?Metropolitana_leggera_pi=C3=B9_disagi_che_vantaggi?=

STESSO TESTO inviato a GAZZETTA

Received: from (2.41.8.57) by webmailvtin.alice.it; Thu, 24 Sep 2015 16:35:37 +0200
Message-ID: <14fffc7f0ea.m.rocco@tin.it>
Date: Thu, 24 Sep 2015 16:35:37 +0200 (CEST)
From: "m.rocco@tin.it" <m.rocco@tin.it>
Reply-To: "m.rocco@tin.it" <m.rocco@tin.it>
To: redazioneeb@quotidianomolise.it
Subject: =?UTF-8?Q?Metropolitana_leggera_pi=C3=B9_disagi_che_vantaggi?=

STESSO TESTO inviato a GAZZETTA